



## **CIRCOLARI, PARERI, RISOLUZIONI**

Fatturazione e pagamento delle cessioni di carburante

## **GIURISPRUDENZA COMUNITARIA**

Le condizioni per l'applicazione della disciplina delle operazioni triangolari

## **GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'**

La deducibilità delle spese di manutenzione  
Le condizioni per l'accessorietà della prestazione ai fini Iva  
La nozione di inerenza ai fini Iva

## **GIURISPRUDENZA DI MERITO**

Le condizioni di realizzo delle cessioni all'esportazione  
La riduzione delle sanzioni in sede di ravvedimento operoso

---

## Fatturazione e pagamento delle cessioni di carburante

*Agenzia delle entrate – Circolare 30 aprile 2018, n.8/E*

L'Agenzia delle entrate ha fornito alcuni chiarimenti in merito alle novità relative alla fatturazione e pagamento delle cessioni di carburante di cui all'art.1, della legge 27 dicembre 2017, n.205. In particolare, l'Amministrazione finanziaria, ha chiarito che:

- ai sensi degli artt.21 e 21-bis del Decreto Iva, tra gli elementi individuati come obbligatori da riportare all'interno della fattura non figurano la targa e gli altri estremi identificativi del veicolo al quale sono destinati i carburanti (i.e. casa costruttrice, modello, ecc.).
- ai sensi dell'art.21, comma 4, lett.a) del Decreto Iva, sarà possibile emettere un'unica fattura, entro il 15 del mese successivo, che riepiloghi tutte le operazioni avvenute nel mese precedente tra i medesimi soggetti;
- dovranno essere rispettate le forme di pagamento tracciabili anche nelle ipotesi in cui il pagamento avvenga in un momento diverso rispetto alla cessione;
- si ritengono validi anche i pagamenti effettuati dal soggetto passivo d'imposta in via mediata, ma allo stesso riconducibili secondo una catena ininterrotta di corresponsioni con strumenti tracciabili.

[torna su](#)

---

## Le condizioni per l'applicazione della disciplina delle operazioni triangolari

*Corte di Giustizia – Sentenza del 19 aprile 2018, causa C-580/16*

La Corte di Giustizia ha fornito chiarimenti in merito alla disciplina delle c.d. operazioni triangolari. In particolare la Corte ha chiarito che, l'art.141 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, che prevede la possibilità di non assoggettare a Iva gli acquisti intracomunitari di beni effettuati nell'ambito di triangolazioni, va interpretato nel senso che, le condizioni per usufruire delle semplificazioni relative a tale tipo di operazione, sussistono anche nel caso in cui il soggetto passivo risieda e sia identificato ai fini Iva nello Stato membro dal quale i beni siano spediti o trasportati, ma utilizzi, ai fini dell'acquisto intracomunitario di cui trattasi, un numero di identificazione Iva di un altro Stato membro.

[torna su](#)

---

## La deducibilità delle spese di manutenzione

*Corte di Cassazione – Ordinanza del 19 aprile 2018, n.9717*

La Corte di Cassazione, con riferimento alla determinazione del reddito d'impresa, ha chiarito che le spese sostenute per la manutenzione, riparazione, trasformazione e ammodernamento di beni materiali strumentali, qualora non siano imputati a incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono, non sono interamente deducibili nell'esercizio cui si riferiscono, ma ai sensi dell'art.102, comma 6 del Tuir, possono essere portati a riduzione della base imponibile dell'imposta sul reddito delle società nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili. L'eventuale eccedenza sarà, inoltre, deducibile per quote costanti nei 5 esercizi successivi a quello nel quale la spesa è stata sostenuta.

[torna su](#)

## Le condizioni per l'accessorietà della prestazione ai fini Iva

*Corte di Cassazione – Ordinanza del 18 aprile 2018, n.9463*

La Corte di Cassazione ha chiarito che, in tema di Imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'art.12 del Decreto Iva, una prestazione si configura come accessoria quando sia strumentale ad altra principale e cioè quando sia un mezzo per il completamento o la realizzazione dell'operazione principale.

[torna su](#)

## La nozione di inerenza ai fini Iva

*Corte di Cassazione – Ordinanza del 18 aprile 2018, n.9461*

La Corte di Cassazione ha chiarito che, in tema di Imposta sul valore aggiunto, la nozione di esercizio di impresa commerciale, non coincide con quella civilistica, ma va ricavata dalla normativa comunitaria e, in particolare, dalla IV direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, n.77/388/CEE, secondo cui si intende "inerente all'esercizio dell'impresa" ogni operazione che comporti lo sfruttamento di un bene materiale per ricavarne introiti aventi carattere di stabilità.

[torna su](#)

---

## Le condizioni di realizzo delle cessioni all'esportazione

*Commissione Tributaria Regionale di Milano – Sentenza dell'11 gennaio 2018, n.81/13/2018*

La Commissione Tributaria Regionale di Milano, in tema di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che, la non imponibilità delle cessioni all'esportazione di cui all'art.8, comma 1, lett.c), del Decreto Iva, è subordinata all'emissione di specifica dichiarazione di intento, di cui all'art.1 del dl 29 dicembre 1983, n.746, da parte dell'esportatore, mentre il soggetto cedente una volta riscontrata la conformità alle disposizioni di legge, non è tenuto ad eseguire alcun altro controllo, rimanendo a carico di chi emette tale dichiarazione la responsabilità, anche penale, derivante dall'eventuale falsità del documento.

[torna su](#)

## La riduzione delle sanzioni in sede di ravvedimento operoso

*Commissione Tributaria Regionale di Milano – Sentenza del 18 dicembre 2017, n.5452/4/2017*

La Commissione Tributaria Regionale di Milano, in tema di sanzioni, e in particolare, in materia di ravvedimento operoso, di cui all'art.13 del dlgs 18 dicembre 1997, n.472, ha chiarito che, la sanzione è ridotta sempreché la violazione non sia stata già contestata e, comunque, non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati, abbiano avuto formale conoscenza.

[torna su](#)

### Fonti

*Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

A cura di

**dott. Alessandro Pinci**

**dott. Diego Annarilli**

**dott. Flavio Notari**

---

## **LO STUDIO**

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

## **DISCLAIMER**

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

### **Milano**

Piazza Pio XI, 1  
20123 Milano  
T +39 02 45 381 201  
F +39 02 45 381 245  
[milano@legalitax.it](mailto:milano@legalitax.it)

### **Roma**

Via Flaminia, 135  
00196 Roma  
T +39 06 8091 3201  
F +39 06 8077 527  
[roma@legalitax.it](mailto:roma@legalitax.it)

### **Padova**

Galleria dei Borromeo, 3  
35137 Padova  
T +39 049 877 5811  
F +39 049 877 5838  
[padova@legalitax.it](mailto:padova@legalitax.it)

### **Verona**

Via Antonio Locatelli, 3  
37122 - Verona  
T +39 045 809 7000  
F +39 045 809 7010  
[verona@legalitax.it](mailto:verona@legalitax.it)